GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Fate carità !

Questo è il grido angoscioso che ci arriva dalla sventurata e desolata Bondeno. Questo è l'appello che noi rivolgiamo fiduciosi ai fratelli italiani, alla stampa tutta.

Non sono ancora trascorsi sette anni dacchè due memorabili calamità hanno apportato alla nostra disgraziata provincia lo spavento, lo scompiglio, il lutto, il decadimento agricolo e la miseria, tutte piaghe non ancora interamente risanate e un terzo disastro viene a così breve intervallo a provarci e ad abbatterci.

Non contiamo vittime umane ma lo spettacolo è pure straziante; bisogna assistere dal Ponte di Panaro presso Bondeno all' irrompere delle acque sui fertili e rinascenti campi che hanno sfidato e sciagure e lo imperversare delle conturbazioni atmosferiche, per essere compresi nel profondo dell' animo da ineffabili sentimenti di compassione e di dolore. Bisogna vedere da Bondeno le popolazioni atterrite fuggire disordinate il furore dell' elemento terribile per piangere amaramente.

Piangiamo ma speriamo!

L' anno 1872 in mezzo ai suoi terribili ricordi ci rammemora altresì la previdente attività, lo zelo amoroso, la gara inimitabile di carità che per tutta Italia, in Europa e sino dalle Americhe e dal più lontano emisfero hanno apportato così potente lenimento alle nostre sciagure. Speriamo.

Ferrara, Cento, Argenta, Comacchio e la provincia tutta, hanno apportati i primi soccorsi; ne apporteranno ancora. Ma noi siamo impotenti di fronte alla gravezza del disastro. Siamo poveri, bersagliati da un fatale destino, negletti da chi ci regge quando non abbiamo la morte alla gola. Siamo esausti.

Le cento città sorelle rinnovino l'esempio mirabile di solidarietà e fratellanza a cui ci hanno avvezzi. La stampa compia ancora una volta il suo nobile apostolato.

Bondeno stende elemosinando la mano. In nome di Dio e dell' umanità soccorriamola.

RIVISTA POLITICA

L' elezione di Blanqui è stata annullata ieri dalla Camera di Versailles con 372 voti delle Sinistre e dei Centri contro 33 voti dei radicali. La Destra s' è astenuta. Questo risultato era preveduto; or si tratta di sapere cosa il Governo intende fare del Blanqui. Che sia risoluto di rimetterlo in libertà, si afferma come cosa certa. Ma domani spira il termine entro il quale la concessione della grazia ai condannati per gli affari della Comune trae seco la reintegrazione dei graziati nella pienezza dei diritti civili e politici. Se dunque il presidente della Repubblica grazia il Blanqui in queste ventiquatr' ore, il prigioniero di Clairvaux profitta ancora dell' amnistia, diviene eleggibile e può sollecitare nuovamente i suffragi dei suoi amici di Bordeaux. Varie corrispondenze da Parigi esprimevano ieri l' altro l' opinione che il Blanqui sarebbe stato graziato prima della scadenza del termine suddetto. E per vero, non s'intenderebbe la meschinità di lesinare col Blanqui, ora che il Governo ha ottenuto dalla Camera un'ampia soddisfazione e l' approvazione della sua attitudine in tutta codesta faccenda, di cui s' è voluto fare una gran questione.

Il senso dell' elezione di Bordeaux era questo; nominato Blanqui rappresentante della nazione, il Governo sarebbe stato costretto a scarcerarlo. Si voleva usar violenza al Governo e creare un precedente che tornasse poi di vantaggio anche ad altri soggetti della Comune, ben più tristi del Blanqui, il quale, in sostanza, è piuttosto un maniaco che un colpevole. Il Governo resistette fortemente, ritenne il Blanqui colpito di incapacità politica in conseguenza della sua condanna e invocò il giudizio della Camera, la quale, come s' è visto, ha dichiarata nulla l'elezione di Bordeaux. Dopo di ciò il Blanqui cessa d'essere un personaggio e diviene una persona senza importanza e affatto innocua. Concedendogli la grazia e negandogli l'amnistia, il Governo mostrerebbe di averne ancora paura, gli manterebbe ancora intorno al capo quell'aureola di martire che fu la sola ragione della sua elezione. Spogliato del suo prestigio, non sappiamo se il vecchio demagogo otterrebbe ancora i voti degli elettori di Bordeaux.

Le nuove Camere rumene sono state aperte ieri l' altro a Bukarest con un discorso del trono. Queste Camere, riunite in assemblea costituente, devono, in obbedienza all'articolo 44 del Trattato di Berlino, rivedere la Costituzione, sopprimendone le disposizioni contrarie all'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge. La revisione tornerà di vantaggio agli israeliti, i quali si trovano ancora in una posizione inferiore a quella dei loro concittadini. Il discorso del principe Carlo dimostra la necessità che si tolgano le ineguaglianze per causa di religione e si dia soddisfazione all' Europa, ma in pari tempo vuol difendere la nazione rumena dall' accusa d'essere stata fin qui intollerante e tiranna. Il discorso dice che i rumeni sono stati, anzi, vittime dei loro sentimenti ospitali. È questa un'allusione ai danni dell'usura esercitata dagli israeliti in vaste proporzioni. È un fatto che il bojaro rumeno si trova in potere di Shylock, ma di ciò il bojaro può incolpar sè stesso, la propria imprevidenza e spensieratezza. La revisione della Costituzione non è popolare in Rumenia, poichè si teme la preponderanza che gli israeliti v' acquisterebbero quando avessero ottenuto la pienezza dei diritti civili e politici.

Il nuovo Ministero portoghese, alla cui testa è il Braamcamp, capo del partito progressista, è stato accolto dalla Camera con un voto di sfiducia. Il Ministero non si ritira, ma intende sciogliere la Camera e fare appello al paese.

Il Papa e il matrimonio civile

I giornali clericali pubblicano una lunga lettera del Papa, indirizzata ai vescovi di Torino, Vercelli e Genova, portante la data del 1. giugno, contro il progetto del matrimonio civile obbligatorio.

La forma è temperatissima, ma il concetto è energico.

Il papa loda i vescovi delle rimostranze da loro presentate, quantunque queste ottenessero solo un' arida menzione nella Camera, e fossero condannate all'archivio, senza lettura e senza esame.

Dimostra il carattere divino della istituzione del matrimonio; afferma che conviene ignorare le nozioni elementari del diritto naturale per credere il matrimonio una creazione dello Stato e un volgare contratto del civile consorzio. Spiega i funesti effetti dell' attuale legislazione tendente a sconsacrare il matrimonio e a degradarlo. Esprime dolore per la sorte preparata dagli odierni reggitori della cattolica Italia, e perchè nella metropoli stessa del cattolicismo si vada maturando l' ingiurioso e infausto disegno.

Dice che il progetto di legge impedisce al sacerdote, anche quando il dovere glielo impone, di provvedere prontamente e opportunamente, nei supremi frangenti, colla sacramentale celebrazione alla riconciliazione delle angustiate coscienze, alla pace e all' onore compromesso delle famiglie.

Osserva che il progetto è sommamente periglioso, offrendo un' arma legale agli uomini fraudolenti per tradire la coscienza delle timorate fanciulle e degli onesti genitori, e per rifiutarsi, dopo l' atto civile, alla celebrazione di quello religioso.

Sorge naturale, soggiunge, il dubbio che l'odierna riforma contro il matrimonio religioso sia dettata, anzichè da un sentimento di ordine e di rettitudine sociale, dal proposito di recare nuove tribolazioni alla Chiesa ed al clero, di accrescere gli incentivi alla perversione del popolo italiano, principalmente quando si osservi che la riforma colpisce di maggior pena il sacerdote, anzichè i principali trasgressori, lasciando a loro il campo di esimersi, entro un certo termine, dall' azione penale, non al sacerdote.

Insiste inculcando ai fedeli la santità del matrimonio.

Per smentire l' accusa che il clero sia sistematicamente ostile all'ordinamento che regola il matrimonio e le sue civili attinenze, ricorda le sapienti disposizioni della Chiesa, la quale, dopochè è salvata l'integrità del dogma e la dignità del sacramento, dà ai fedeli, dinanzi a siffatte legislazioni, le istruzioni diramate in diverse epoche dalla Santa Sede.

Se, ciò malgrado, la malvagità degli uomini ci costringesse a vedere da queste ed altre perniciose riforme sempre più compromesso il sacramento, ne saremmo profondamente addolorati, ma, seguendo l'invitto esempio dei predecessori, trarremmo da questo le norme per tutelare, sempre secondo il divino mandato, la santa causa del matrimonio cristiano e la salute spirituale dei fedeli.

Alla Camera

Dal resoconto della Seduta di ieri l'altro togliamo le seguenti linee che parlano dell' interrogazione dell' on. Mangilli Deputato del nostro terzo collegio intorno alla rotta del Po e le risposte dei ministri.

Presidente annuncia che l' on. Mangilli chiede d' interrogare l' on. Ministro dell' Interno e quello delle Finanze sulla rotta del Po, avvenuta stamane.

Depretis (Presidente del Consiglio) è disposto a rispondere subito.

Mangilli. Stamane le acque del Po hanno rotto l' argine destro nel territorio ferrarese tra Felonica e Sermide, e in questo momento irrompono impetuosamente nelle campagne. I danni sono enormi, incalcolabili. Le popolazioni fuggono allarmate e si trovano prive di ogni loro avere.

L' innondazione produrrà conseguenze non meno disastrose di quelle che si ebbero a deplorare nel 1872.

Scongiura la Camera e il governo a dare pronto aiuto a quelle desolate popolazioni.

Il livello delle acque supera il piano

delle campagne circostanti e quindi i lavori di riparazioni saranno difficili. (*Sensazione*).

Depretis (Presidente del Consiglio) conferma che la scorsa notte il Po ruppe l'argine destro nel territorio di Ferrara.

I danni sono purtroppo gravissimi. Il governo ha ordinato che si eseguano tutte le opere di riparazione senza riguardo alla spesa occorrente. (*Bene!*).

Si mandarono gl' ingegneri idraulici più competenti sul luogo del disastro. Assicura la Camera che il Governo, compromesso dalla gravità della situazione, nulla trascurerà affinchè i danni siano diminuiti e ulteriori pericoli siano scongiurati.

Mangilli fa nuovi eccitamenti al governo ed esprime il dubbio che i lavori idraulici non saranno compiuti colla sollecitudine che è reclamata dalla gravità del disastro.

L' eccidio di Via Nazionale

L' udienza del 4 è occupata intieramente dalle repliche della parte civile, del Procuratore generale e della difesa. L'avv. Gennarelli ribatte le critiche della difesa fatte sulla prova materiale della causa e sulla prova specifica, e conchiude rammentando ai giurati che il loro verdetto è atteso non dall' Italia sola, ma dall' Europa.

Il Procuratore generale, cui il Presidente concede la parola, dice che si occuperà dell' accusa di avere trascurato di tener dietro a gravi indizi manifestatisi nel processo. Dimostra che le autorità invece procederono alle più sottili indagini contro qualunque indiziato. Confuta le censure mosse contro tutti i testimoni e le chiama *ingenerose*.

Dimostra come si sia cercato in tutti i modi ed ingiustamente di aggravare le condizioni dei testimoni di accusa. Dice che la difesa ha seguito un falso sistema quanto al Natta nel volere attribuire le parole di costui a istanza, mentre i discorsi in via de' Macci dimostrano come quella proposta fu seguita dall' approvazione di tutti. Quanto al Vannini pone in evidenza come non sia vero che non si abbiano riscontri a suo carico quando si sa che questi ebbe parte principale nell'adunanza del 13, che altra volta fu detentore di bombe, che è l'anima e la vita dell' associazione. Conclude col dichiarare che aspetta tranquillo il verdetto dei giurati.

Alla risposta del Pubblico Ministero replicano i difensori del Bitocchi piuttosto a lungo, e prendono inoltre la parola brevemente quelli del Corsi, dello Scarlati, del Nencioni e del Nata.

L' udienza è sospesa alle 6 e rimandata al domani.

Notizie Italiane

ROMA 4. — La maggioranza della Giunta per la verifica delle elezioni è favorevole alla proposta di proclamare eletto Berio invece di Castagnola nel Collegio di Albenga.

— La Commissione generale del bilancio nominò oggi l' on. Cairoli a relatore del progetto per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni.

Cairoli stesso presentò oggi stesso la Relazione.

— La Commissione per il Regolamento della Camera approvò la proposta che il resoconto analitico, e quello telegrafico delle sedute abbiano ad essere redati a cura dell' ufficio di Presidenza.

— Il Ministro di agricoltura e commercio nominò una Commissione speciale incaricata di recarsi a studiare sul luogo i fenomeni vulcanici dell' Etna.

Gli ultimi telegrammi dalla Sicilia recano che la lava distrusse i paesi di Randazzo e Linguaglossa, e tutte le proprietà del territorio di Castiglione.

L' eruzione continua imponentissima, si aprono sempre nuovi crateri, le popolazioni sono in preda allo spavento e alla desolazione.

MANTOVA — Dalla *Gazzetta di Mantova* rileviamo i seguenti particolari sull' inondazione avvenuta in quella città:

« La rottura seguita della strada di circonvallazione da Porta Cerese a Porta Pusterla ha prodotto l' intero allagamento delle praterie del T, raggiungendo le acque un' altezza straordinaria da rigurgitare di nuovo nella fossa delle mura invadendo la strada bassa da Pusterla a Pradella.

« Questa mattina le acque della fossa sorpassavano la riva ed incominciavano a mostrarsi sul ponte levatoio di Pradella, mentre dalla parte opposta si estendevano però limitatamente, nelle ortaglie della Via Breda dell' Acqua.

« La strada alta da Pradella a Pusterla, fin da questa mane, minaccia di cedere all' impeto delle acque della fossa. Ma accorse subito il Genio Militare e si fanno lavori onde sostenerla, affinchè le acque non si riversino nella valle di Paiolo, ove potrebbero, secondo ci si assicura, produrre immensi danni alla strada ferrata Mantova-Modena, e compromettere l' esercizio della linea. Si ha poca speranza di riuscire.

« In città questa notte si ebbe un sensibile decremento nelle acque, e questa mane in alcune vie più elevate, furono tolti i ponti e si ripresero le comunicazioni essendo rimasti sgombri i marciapiedi. Sotto i portici di S. Andrea vennero riaperte alcune botteghe, che fino da domenica erano chiuse.

— In presenza dei gravi disastri che colpirono la provincia di Mantova in seguito a sormonto dei Laghi e rotta del Po, la Deputazione provinciale, costituitasi d' urgenza in Comitato Provinciale Centrale di Beneficenza, e aperta una colletta, segnò L. 100,000 a carico della Provincia.

La Cassa di Risparmio in Milano ha già offerto L. 4000 a pro degli inondati.

CATANIA — Il *Secolo* ha da Traino (prov. di Catania) in data 3 giugno:

« L' eruzione dell' Etna continua terribile. Essa abbatte e brucia tutto quanto si oppone al suo passaggio, devasta i campi, rovina i casolari.

« La pioggia di lapilli passò lo stretto di Messina e scende sopra la città di Regio Calabria. Immaginate la potenza del getto!

« È minacciata la città di Randazzo ».

FIRENZE 5. — Ieri, a nome dell'autorità giudiziaria, venne eseguita una perquisizione nei locali del Circolo repubblicano in via Porta Rossini a Firenze, e furono sequestrati libri e parecchie carte.

TRIESTE — Scrivono al *Tempo* di Venezia che la polizia austriaca ha ripreso vigore. L'altro ieri e ieri essa ha praticato diverse perquisizioni politiche a Trieste, a Gorizia e nell' Istria, ma per buona sorte con esito assolutamente negativo. Fece eseguire anche degli arresti, ma i catturati vennero rilasciati dopo poche ore.

— Si annunzia da Vienna che il Governo abbia intenzione di staccare il territorio dalla città di Trieste per ammetterlo all' Istria!

Notizie Estere

AUST. UNGH. — Grandi concentramenti di truppe. L' occupazione di Novi-Bazar è imminente.

— Sulle elezioni pel Reichstag regna troppa confusione in tutto l' Impero per poterne prevedere i risultati. La entrata dei Czecki nel Parlamento ad onta di tutte le trattative pare poco probabile.

TURCHIA — Notizie da Costantinopoli assicurano che il Sultano è disposto a cedere alla Grecia un territorio più esteso di quello destinatole dal Trattato di Berlino, purchè rinunzi alle sue pretese su Janina nell'Epiro.

Cronaca e fatti diversi

—o—

LA ROTTA DEL PO

5 Giugno

Sappiamo che S. E. il Ministro delle Finanze sta per presentare un progetto di legge per sospendere il pagamento delle imposte dovute allo Erario dai danneggiati dall' inondazione.

Secondo le ultime nostre informazioni le acque della rotta alle ore 6 pomeridiane saranno presso Bondeno.

Sappiamo che S. E. il Ministro della Guerra non sarà qui domattina pernottando stanotte a Mantova.

Stanotte verso la mezzanotte arriva da Bondeno il R. Prefetto.

Dietro richiesta della R. Prefettura il nostro Municipio ha disposto che a Sermide siano giornalmente somministrati 10 quintali di pane fino a nuovo avviso.

Nostre informazioni private pervenutici da Mantova ci recano essere giunte colà notizie piuttosto gravi intorno ai danni arrecati dalla rotta alle campagne.

Presentemente la superficie inondata si può calcolare circa 15 mila ettari, ma l' inondazione continua ad allargarsi sebbene il Po sia in decrescenza.

Pare non siano finora a lamentarsi disgrazie di persone.

Molto bestiame andò perduto e parecchie case sono rovinate.

Anche quell' Autorità politica sta provvedendo attivamente a riparare al disastro.

Borgofranco

Sono presenti sul luogo del disastro cinque compagnie: l' 8.ª del 53.° reggimento, due del 46.° e due del Genio. Più cinque prolunghe d' Artiglieria del 2.° reggimento e mezzo squadrone di Lancieri.

Bondeno

Il paese è nella massima tranquillità: fu solo arrestato certo Gualandi Felice che aveva tagliato un piccolo arginello sul fondo d' un vicino.

Sono giunti da Stellata 20 ammalati, circa altrettanti se ne trovano a Bondeno: dei più gravi 10 sono stati spediti immediatamente a Ferrara coll' ambulanza dell' Artiglieria.

È stata quasi del tutto tagliata la Banca del Merlino.

Da Bologna si è ricevuto il seguente telegramma:

Sindaco Bondeno — Ore 11. 45.

Abbisognando nella luttuosa circostanza rotta Po generi alimentari avverto Società cooperative pronta somministrare quantità occorrente come praticò altra occasione.

Sindaco Tacconi

Il Ministro della Guerra, il Prefetto ecc. partendo pel luogo del disastro hanno attraversato il Po a Ficarolo dirigendosi verso Melara per recarsi di là a Borgofranco.

Gli abitanti fuggiti dalle case inondate non vogliono abbandonare gli argini vicini. Si costruiscono casoni di legno.

Da Revere, ore 2. 35

Larghezza sbocco rotta si è estesa a 200 Metri. Poca intensità deflusso acque.

Sindaco

6 Giugno

Bondeno 6 ore 8 ant.

Le acque toccarono il caseggiato jeri a sera alle 7 pomeridiane.

A tutt' ora esse hanno fatto lentissimo progresso.

Sermide 6 ore 5 ant.

Corso acque rotta non vorticoso. Acque non arrecheranno gran danno tagliandosi presto argine Merlino. Impossibile ancora intraprendere lavori otturamento bocca rotta.

Il Po è stazionario dalle ore pom. di jeri al livello di metri 1 e Centimetri 21 sopra guardia. Il tempo è disgraziatamente di nuovo al cattivo e predomina il vento di scirocco che tanto favorisce lo squagliamento delle nevi alpine, impedendo in pari tempo lo sfogo delle acque in mare.

Mettiamo in guardia i confratelli della stampa a diffidare di articoli tragico-poetici e di telegrammi *a sensation* che trovano posto di questi giorni su qualche giornale. Certo colla migliore delle intenzioni vengono inventate cose insussistenti esagerazioni ed inesattezze che dovrebbero essere accolte con maggior riserva.

Certi telegrammi pubblicati ieri dalla *Vedetta* di Firenze e oggi dalla *Stella d' Italia* di Bologna farebbero ridere se il riso fosse in oggi possibile e permesso.

Oltre alle notizie nostre e degli altri giornali locali, sono attendibili quelle delle agenzie romane di pubblicità alle quali sono da noi comunicate due volte al giorno esatte notizie.

Il Comitato locale di soccorso ai danneggiati si convocherà oggi al secco nella residenza municipale.

Cento per gl' inondati del ferrarese. — Alla triste notizia della rotta di Po, l' onor. Giunta di Cento ha

subito deliberato di erogare a prò dei danneggiati dall' inondazione L. 500, più mille razioni di pane da spedirsi immantinente sul luogo della disgrazia. L' amministrazione della Cassa di Risparmio, e la Società Operaia, convocata jer sera d'urgenza, hanno anch' esse stabilito di mandare per ora mille razioni di pane cadauna. La Giunta poi si è assunta di aprire una pubblica sottoscrizione nominando a ciò un comitato. Pare poi che la Società Filodrammatica voglia dare domenica una recita al teatro comunale devolvendo l' incasso per gl' infelici sepolti nell' acqua.

Questo interessamento ed alacrità nelle opere di beneficenza onorano altamente il Municipio di Cento ed i cittadini, e meritano d' esser fatti di pubblica ragione perchè siano di forte stimolo agli altri comuni a soccorrere per quanto è da loro quegl' infelici colpiti da tanta funesta sciagura.

Movimenti militari — Giunsero nella nostra città alla sede del 2° Reggimento artiglieria le 3 batterie che erano distaccate a Modena e Ravenna, dando il cambio ad altre tre che furono inviate agli stessi distaccamenti.

Carità fiorita. — Siamo ben contenti che l' appello alla carità cittadina per quella povera famiglia che era intanata in un' umida stamberga in Via delle Suore non sia stato infruttuoso. Dessa ricevette sussidi in denaro dal R. Sindaco e da tre famiglie israelite di cui spiaceci non conoscere i nomi. Il conte Galeazzo Massari poi ha compiuto un atto che è superiore ad ogni elogio. Egli ha fatto ricoverare la povera famiglia in una comoda ed arieggiata casetta situata in Via Fondo Banchetto N. 37 e l' ha inoltre provveduta di quattro comodi letti, di biancherie, tavole, scranne ed altri utensigli di cui necessitava, dopo averla sovvenuta con danaro.

La liberalità del sig. conte Massari va additata ad esempio per tanti altri favoriti dalla fortuna.

Ora speriamo che anche la Congregazione di Carità penetrata dalla assoluta inabilità di quella famiglia a qualsiasi guadagno, potrà assegnarle, un qualche assegno mensile e meritarsi anch' essa le benedizioni di quegli infelici.

Festa annuale degli Asili. — Un manifesto della On. Direzione annuncia :

Domenica 8 Giugno alle ore 11 antim. avrà principio la Festa annuale degli Asili Infantili col passaggio dei bambini di tutti gli Asili ordinati per scuole, nella basilica di S. Maria in Vado.

Ivi ascolteranno la Messa, pregando pei loro benefattori: e ritorneranno poi nel vicino Asilo per farvi breve ed allegra refezione.

L' Istituto di Borgo Vado rimane quindi aperto a tutti i Cittadini che vorranno visitarlo; e vi saranno esposti i lavori fatti dai piccoli alunni per essere venduti a loro profitto dalle signore Ispettrici.

Il numeroso concorso di ogni classe di Cittadini darà in tale ricorrenza, come suole, una prova non dubbia del grande amore che è vita e sostegno di questa popolare istituzione.

Argenta per Bondeno. — Il Municipio e la cittadinanza di Argenta commossi per la sventura toccata al Comune di Bondeno hanno aperto una pubblica sottoscrizione a favore degli inondati poveri facendo appello alla carità cittadina.

Detto Municipio prese parte alla sottoscrizione coll'offerta di lire 100 che ordinò fosse spedita in giornata al R. Prefetto.

Notificazione ecclesiastica. — Con acconcie parole l' Ecc. Arcivescovo Giordani si è rivolto ai Parrochi della Archidiocesi affinchè colla massima sollecitudine invitino le loro popolazioni a stendere la mano soccorrevole a quanti ora, fuori del loro tetto vanno raminghi, e solo fidenti nella comune pietà. Prescrivè pertanto che si faccia per questo santo scopo una questua che Egli dirigerà alla sua destinazione.

Plaudiamo alla sollecita iniziativa e al filantropico divisamento.

Società dei lavoranti fornai. — Lunedì scorso, una numerosa rappresentanza della società Bolognese con a capo il suo presidente avv. Ferdinando Berti, si recò nella nostra città invitata dalla società ferrarese dei Panattieri, la quale preparò ai delegati della Società bolognese una bellissima accoglienza, convitandoli a fraterno banchetto, a cui presero parte anche rappresentanti dell'Associazione fra i fornai di Genova. Il banchetto, useremo le sacramentali parole, riescì cordiale, allegro ed animatissimo: al finire di esso i delegati di Bologna e di Genova si ricambiarono brindisi affettuosi.

I fornai bolognesi invitarono i loro colleghi di Ferrara ad andare a festeggiare con essi l' Otto Agosto in Bologna.

Le Corse dei Sedioli e Biroccini avranno luogo nei giorni 8, 9 e 10 corr.

Il giorno 8 prima Corsa Sedioli, e il giorno 9 seconda Corsa Sedioli, esclusi i vincitori del 1° e 2° premio della 1ª Corsa.

Il giorno 10 Corsa Biroccini con cavalli che non hanno vinto alcun premio in danaro in altre corse.

La Commissione invita la cittadinanza a prendere parte alle suddette corse, lieta di dire che partecipandovi, oltre al piacevole trattenimento, si concorre ad un' opera filantropica, poichè si è stabilito, che prelevate le spese gli utili saranno devoluti a beneficio degli inondati.

Nota dei Cavalli che prenderanno parte alle Corse Sedioli e Biroccini :

Vandalo - Falcone - Violetta - Linda - Nin - Giocoliera - Teflener - Sakoldowany - Ammagliatore - Cambrone - Rochambole - Linda - Aida - Giulietta - Victorina - Alì - Eolo.

Omissione. — Il dolore e le faccende pel disastro della Rotta di Po tenendoci interamente preoccupati, non ci lasciarono dire nel numero d' jeri una parola di meritato encomio alle bande musicali di Marrara e San Pietro Codifiume che così bene suonarono sulla piazza della Cattedrale nelle sere del 2 e 3 corrente. *Quod differtur non aufertur*: e quelle brave bande accetteranno, anche oggi, i meritati elogi che loro sono dovuti.

Teatro Comunale. — Il teatro era ieri sera abbastanza popolato e i palchetti erano quasi *au complet*, per la rappresentazione a vantaggio degli inondati del Bondenese.

Nell' intervallo fra il 2° e il 3° atto l'orchestra ha eseguito con vero *entrain* la sinfonia della nuova Opera del maestro Direttore Usiglio: *Le donne curiose*. È stata applauditissima e replicata; il maestro ha ottenuto una vera ovazione. Ed è infatti un bellissimo lavoro per pensiero originale e condotta elaboratissima.

Questa sera riposo.

Teatro Tosi Borghi. — La compagnia Olivieri darà anch' essa quanto prima una recita a prò degli inondati di Bondeno.

Si rappresenterà *Il Falconiere* di Marenco. Farà seguito una farsa brillantissima.

Fra un atto e l' altro il primo attore giovane Adolfo Colonnello, declamerà una *Poesia* dell' avv. Alberto Anselmi.

Sia lode alla brava compagnia pel suo filantropico pensiero.

— Questa sera si rappresenta *Fourchambault*. Ore 8 1/2.

Osservazioni Meteorologiche

4 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 14°, 4 C
Alt. med. mm. 759, 38	» mass.° 26, 3 »
Umidità media: 55°, 1	Venti dom. Vario

Stato del cielo : Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Giugno — ore 12 min. 1 sec. 30.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Provincia di **SONDRIO**

Consorzio del Mera

(CHIAVENNA).

PRESTITO AD INTERESSI

approvato dalla Deputazione Provinciale di Sondrio il 19 Marzo 1879

GARANTITO SOPRA

18500 Pertiche Censuarie di terreno situato in Lombardia

rappresentato da N. 934 Obbligazioni

da Italiane L. **500** ciascuna

fruttanti L. 25 all' anno e rimborsabili alla pari

in soli QUARANTA anni

Di queste Obbligazioni N. 400 furono riservate pei Capitalisti della Provincia di Sondrio

quindi restano da vendersi sole 534 Obbligazioni

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

si pagheranno in CHIAVENNA, SONDRIO, COMO, MILANO, TORINO, GENOVA, VERONA, BOLOGNA, e VENEZIA

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni **4, 5, 6** e **7** Giugno 1879 al prezzo di L. **435** godim. dal 1.° Luglio 1879 pagabili come appresso :

L. 50. — alla sottoscrizione dal 4 al 7 Giugno 1879
» 100. — al reparto
» 100. — al 30 Giugno »
» 185. — al 15 Luglio »
Totale L. 435. —

Chi verserà l' intero prezzo all' atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1. 50 e pagherà quindi sole . . . . . . Lire 433. 50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Gli interessi delle Obbligazioni del **CONSORZIO MERA** ed i rimborsi delle medesime sono garantiti con privilegio su tutti i Beni ed i redditi del Consorzio, il quale ha vincolato tutte le sue entrate e dato a favore dei portatori di Obbligazioni la precedenza sulla riscossione delle quote di concorso dei consorziati, la cui esazione gode dei diritti fiscali.

Il Consorzio del Fiume Mera comprende terreni situati in Lombardia della estensione di 18,500 pertiche censuarie.

Le entrate del Consorzio per tasse ascendono ad annue Lire 40,000.

Il presente Prestito è stato contratto onde condurre a termine un' opera di pubblica utilità, qual' è la sistemazione del corso del fiume Mera, e l' irrigazione della vallata dello stesso nome, dalla qual' opera i territori contermini si avvantaggeranno tanto, che il loro attuale valore sarà aumentato di circa due milioni.

Siccome per il debito rappresentato dalle Obbligazioni del Mera rispondono oltre che le entrate del Comune, tutti i beni consorziati, è superflua ogni parola per dimostrare come il capitalista che investe il suo denaro in tali Obbligazioni abbia la più larga ed ineccepibile garanzia.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **4, 5, 6** *e* **7** *Giugno* **1879.**

in **CHIAVENNA** presso la **Cassa Consorziale.**
in **SONDRIO** presso la **Banca Mutua Popolare.**
in **MILANO** presso **Compagnoni Francesco.**
in **TORINO** presso **U. Geisser e C.**
in **GENOVA** presso la **Banca di Genova.**
in **NOVARA** presso la **Banca Popolare.**
in **VARESE** presso **Bonazzola G. e Mazzola Cesare.**
in **COMO** presso **Gilardoni Giuseppe e C.°**
in **LECCO** presso **Andrea Baggioli.**
in **BRESCIA** presso **A. Carrara ed A. Duina fu Giovanni.**
in **BERGAMO** presso **B. Ceresa.**
in **FERRARA** presso **G. V. Finzi.**

VENDITA VOLONTARIA

La signora Rosina Beltramini Bertocchi di Ferrara essendosi determinata di vendere un suo orto di Ettari 3. 28. 20 pari a Ferraresi stara 28. 41. 87 con sopra casino padronale, casa da ortolano e case d' affitto il tutto posto nel suborgo San Giorgio di Ferrara, rende noto che chi volesse trattare l' acquisto si ponga in relazione o colla stessa signora Proprietaria che abita a Poggio Renatico, o col signor Avv. Gaetano Delfini che abita in Ferrara nello studio Mayr presso il quale si trova il relativo Capitolato.

Nella vendita si cederà anche mezza posta da ortolano nella piazza delle erbe.

Ferrara li 27 Maggio 1879.

Gaetano Delfini

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Randazzo 4 — La corrente principale della lava è progredita oggi 350 metri verso il fiume Alcantara. Le devastazioni sono immense. Quasi tutte le proprietà finora distrutte appartengono ai randazzesi. Le diramazioni all' ovest ed all' est sono in momentanea sosta.

Atene 4 — Si assicura che i ministri di Francia, di Germania, e d'Italia, ricevettero ordine di proporre alla Grecia le nomine di commissari a Costantinopoli per rinnovare le trattative colla Porta. La Grecia nominerà, probabilmente gli stessi commissari.

Parigi 5 — È stato pubblicato un decreto di grazia per 288 condannati per l' insurrezione del 1871.

Messina 5 — La *Gazzetta di Messina* ha da Francavilla che l'eruzione continua. Le ceneri ed i boati sono cessati. La lava in direzioni varie invade la pianura di Moio.

Messina 5 — La *Gazzetta di Messina* ha da Cerda che la notte scorsa verso Tusa una vettura postale venne assaltata dai briganti. La corrispondenza rimase illesa ed i viaggiatori furono svaligiati.

La stessa *Gazzetta* ha da Castiglione che la lava continua a devastare quelle ricche contrade, e dista da Alcantara circa 600 metri rimpetto a Moio. Continuando la violenza domani potrà arrivare alla sponda del fiume.

Mantova 5 — L' acqua nella città è quasi scomparsa, perchè fu rotto l'argine di circonvallazione che allagò le valli del Pajolo sino a Pietole.

La rotta del Po arrecò danni incalcolabili nei comuni di Revere e Sermide. L' estensione allagata è di oltre 30 mila ettari. La truppa ed i cittadini si occupano con abnegazione al salvataggio. Si teme che vi siano molte vittime. Tutti i fiumi decrescono. Si spera siano scongiurati ulteriori pericoli.

Firenze 5. — *Processo della Bomba.* — La Corte d' Assisie ha condannato Batacchi all'ergastolo a vita; Scarlatti e Natta a 20 anni; Corsi, Vannini, Nencioni e Conti a 19 anni di casa di forza. Marchini e Sicuteri furono assolti.

Parigi 5. — Grèvy firmò oggi il nuovo ed ulteriore decreto che accorda le grazie in virtù della legge della amnistia. Blanqui non è compreso e sarà graziato soltanto dopo la giornata d' oggi perchè allora i graziati non godranno più gli effetti dell' amnistia.

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana

Si comunica una lettera della commissione per i trattati commerciali, colla quale annuendo ai voti della Camera dichiara che si occuperà alacremente delle tariffe doganali.

Gorla svolge un' interrogazione ferroviaria relativa a Monza.

Mezzanotte aspetta il progetto che presenterà alla Camera appena sarà approvato dal Consiglio superiore.

Mangilli interroga sui provvedimenti presi per la rottura del Po nel ferrarese.

Depretis e Mezzanotte informano che dei plenipotenziari furono spediti perchè provvedano trascurando la legge di contabilità.

Si discutono i provvedimenti per Firenze.

Cordova li combatte, perchè tali dissesti sono la conseguenza principalmente della pessima amministrazione e perchè i provvedimenti non bonificano Firenze, ma compensano speculatori.

Moratori favorisce la legge e trova insufficiente la sovvenzione. Vi è la necessità di stabilire il pareggio, e migliorare le condizioni della città e svolge delle considerazioni giuridiche, economiche, morali. Domattina vi sarà il seguito.

Depretis presenta un disegno di legge di provvedimenti per le inondazioni, e sussidi per i danneggiati dai fiumi, e dall' Etna che si dichiara urgente.

Seduta pomeridiana

Si continua la discussione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Parise Siotto presegue a svolgere i motivi della sua aggiunta alle ferrovie di prima categoria del tronco nuovo alla linea Macomer.

Vengono poi dette le ragioni delle loro proposte di aggiunte alla stessa categoria da Romano G. per la linea Maglie-Lecca, da Cavalletto per la linea Treviso Feltre-Belluno, alla linea Bassano-Primolano, e per la linea Lecco-Como-Sondrio e Calico-Chiavenna per la linea Aosta-Forca; da Pericoli Giambattista per le linee che congiungono con Roma e capiluoghi della provincia di Macerata, e Albacona, Teramo e Giulianova, Ascoli e San Benedetto; da Allievi per le linee parimenti innanzi da Cavalletto e Pericoli, cioè Sondrio-Calico-Chiavenna e Belluno-Feltre-Treviso e Macerata-Albacina e Teramo-Giulianova ed Ascoli-San Benedetto; da Cucchi per la stessa linea diretta a congiungere Sondrio con Calico; e da Odiard pel tronco diretto a collegare le ferrovie del Freyusalle reti francesi verso Briancon.

Da Davico per un tronco di congiunzione di Pinerolo con Cesane per la Valle di Pinerolo; da Incagnoli per un breve tratto dalla stazione di Napoli al molo Angioino, da Capo per lo stesso tratto dalla stazione di Napoli al porto; da Bonghi per comprendere nella prima categoria oltre le linee indicate dai preopinanti anche queste: Gozzano-Domodossola, Cuneo Ventimiglia, Ferrara-Rimini, Adria-Chioggia, Messina-Cerda-Termini, Lucera-Foggia, Verona-Ferrara, Mestre-Ravenna, la linea Adriatico-Tiberina ed il collocamento della linea Tirrena da un punto fra Ceprano e Caserta alla linea Adriatica fra Foggia e Bari; da Gabelli per classificare in prima categoria tutte le linee contemplate nella presente legge prolungando il tempo stabilito pel loro compimento, da 20 a 25 anni.

Si annunzia infine, presentate altre proposte di aggiunte da Frenganelli e da Antonibon, ed una mozione di Fusco per passare all' ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le aggiunte determinatosi discutere domani, la legge per i sussidi ai danneggiati poveri dalle recenti inondazioni e dall' eruzione dell' Etna.

Si scioglie la seduta.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

Descrizione del Duomo di Ferrara

E SUCCINTA NARRAZIONE

Del Culto prestato dai Ferraresi

A MARIA SS. DELLE GRAZIE

PER

DON GAETANO CAVALLINI

—

Un volumetto di pagine 141 in 16°

—

Si vende presso lo stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di centesimi 60.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39 quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Si cerca pel prossimo venturo San Michele un appartamento di 5 stanze con cucina ed abbassamento necessario e scoperto in posizione centrale. Dirigersi all' Amministrazione di questa *Gazzetta*.

———

provare per credere

Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo

provare per credere

Antonio Billi di Firenze

GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI

DELLE

Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane

Artimino Vino da Pasteggiare	L. 1. 20	Il fiasco tosc.
Carmignano	» 1. 40	
Pomino	» 1. 50	
Chianti - 1878	» 1. 60	
Chianti - 1877	» 1. 80	

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1[4] di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Antonio Billi di Firenze

provare per credere

Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù

Palazzo ex Crispi, proprietà Ferraguti N. 32, corte interna

provare per credere

FONDACO

FIANO e IESI

Con legnami di Abete, Larice, Cirmolo, Noce, Olmo e Pioppo ecc.

Travature di ogni dimensione

Chioderie, Calce, Gesso, Cemento, Arelle o Canniccio di varie grandezze

Mattoni, Tegoli ed altri materiali sagramati e grezzi

come pure zolfo polverizzato di Romagna per le viti

a prezzi convenientissimi

IN CITTÀ
Via Mazzini già Sabbioni N. 107

FUORI PORTA ROMANA
(*Borgo S. Giorgio*)

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — BORGHETTI**, come il timbro qui contro. (3)

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio inflammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta**. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta **Farmacia** è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie